



Il giornale della Provincia



Quotidiano di informazione dei Castelli Romani, Litorale e area metropolitana

LUNEDÌ 31 AGOSTO 2015

IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO **IL TEMPO** + IL GIORNALE DELLA PROVINCIA € 1,40

ANNO 1 - N° 110

Il giornale della
Provincia

LUNEDÌ 31 AGOSTO 2015 **11**

Guidonia



Palombara



Sant'Angelo



12 LUNEDÌ 31 AGOSTO 2015

Il giornale della
Provincia

PALOMBARA

I cittadini lamentano lavori di ammodernamento senza le necessarie cautele

Centro storico, un bene da salvare

“La vecchia cantina di via dei Sabini è stata trasformata in un monolocale ad uso abitativo”

di YARI RICCARDI

“Lo schema anulare si può trovare anche nell'alto Medioevo (...) la cittadina nasce spiraliforme dal castello dei Palombara e abbiamo così Palombara Sabina”. Del paese di parla anche nel primo volume della Storia d'Italia della Einaudi: un centro storico ricco di vie e di vicoli, che accompagna i visitatori verso il Castello Savelli. Una grande bellezza, ma anche un patrimonio da salvaguardare. Il rischio è quello che “lavori di ammodernamento - raccontano alcuni cittadini - siano svolti in spregio alle più elementari norme di salvaguardia proprie dei centri storici”. Esempi ce ne sono: dalle intonacature e tinteggiature fatte con colori spesso assurdi all'alluminio anodizzato, passando per i portoncini moderni. A partire dagli anni Sessanta tutto questo ha avuto vita facile, e i risultati si vedono ancora oggi, anche per



■ Degrado nel centro storico di Palombara

colpa delle amministrazioni comunali dell'epoca che con superficialità hanno contribuito al deterioramento del concetto stesso di centro storico. A Palombara uno degli esempi è la vecchia cantina

di Via dei Sabini, la vecchia via dei Portici (molto vicino al Comune), che “è stata trasformata in un monolocale ad uso abitativo: la bianca intonacatura e il portoncino stridono in nodo evidente a con-



fronto della porta poco distante, altera e vigorosa nella sua dignitosa antichità”. E ancora una antica scalinata, ridotta e sacrificata anni or sono, in nome del probabile rimessaggio di qualche mezzo agrico-

lo. “Scempi che non sono più assolutamente tollerabili - ci viene raccontato - e che alterano in modo grave quello che è il contesto urbanistico medievale della cittadina”. Non si può non far riferimento a

Franco Pompili, lo storico palombarese che tanto si è battuto per la conservazione del centro storico, e che viene ricordato in un passaggio della biografia scritta da Angelo Gomelino: l'opera di Pompili è tuttora importante perché ha fornito “una documentazione importantissima dal punto storico-urbanistico. Una base, questa, utilissima per il recupero del centro storico”, questo si legge nella pubblicazione di Gomelino. In alcuni vicoli palombaresi non è difficile invece imbattersi in esempi di restauri conservativi di vecchie case: l'invito dei cittadini che abbiamo incontrato alla nuova amministrazione guidata da Palombi è quello di “vigilare, e di trovare il modo di intervenire per risanare queste autentiche ferite. Far rispettare le norme, se esistono, certamente richiede impegno ma è un dovere civico assoluto. Oppure, se non esistono, predisporre apposito regolamento”.